

histara *les comptes rendus*

histoire de l'art, histoire des représentations et archéologie



Marzi, Maria Grazia: Si Gabinetto delle Terre di Luigi Lanzi. Vasi, terrecotte, erba medica e Dalla vetri Galleria degli Uffizi al Museo Archeologico Nazionale di Firenze, Biblioteca dell' "Archivum Romanicum" - Serie I: Storia, Letteratura, Paleografia, vol. 420, 17 x 24 cm x-370 pp. Con 84 tavv. ft, ISBN: 9788822262639 48 €
(Olschki, Firenze 2015)

Recensione di Cecilia Colonna, Biblioteca Nazionale di Francia
(cecile.colonna@bnf.fr)

Numero di Word 1616 parola

Pubblicato on line IT 2016-04-22

Histara i minuti (ISSN 2100-0700).

Link: [http:// histara.sorbonne.fr/cr.php?cr=2631](http://histara.sorbonne.fr/cr.php?cr=2631) [link ORDINARE per il libro](#)

Questo grande libro è il risultato di un'indagine lunga e accurata un rivolto sia allo studio un punto di riferimento della collezione archeologica di Firenze, le "Terre Firm" installati nella Galleria degli Uffizi nel 1784, e in particolare per trovare la identità degli oggetti che compongono e che si conservano oggi, per la maggior parte, il museo archeologico. Questa è una parte tutta la storia moderna di antichi vasi di Firenze che è stato trovato, andando anche prima 1784 quando il confronto delle fonti deve trovare tracce della loro voce precedente nelle collezioni, e anche la loro storia antica con la riscoperta della loro provenienza archeologica. Attraverso numerosi documenti d'archivio e per particolarmente dettagliata, la ricerca sulla storia delle collezioni erano particolarmente di successo, che è ben lungi dall'essere sempre il caso quando si cerca di ricostruire i pezzi storici specifici da collezioni del XVII ° - XVIII esimo secolo. Si noti che il Consiglio dei bronzi organizzati contemporaneamente è già stato pubblicato nel 2010 (*E catalogo de 'Bronzi e degli Altri metalli antichi di Luigi Lanzi*, Napoli, 2010).

La ricerca per l'autore è la continuazione del suo lavoro sulle collezioni medicee. Il Consiglio dei Ministri ha deciso dal Granduca Pietro Leopoldo e installato nel 1784 da Giuseppe Bencivenni e Luigi Lanzi, il primo ad essere dedicato esclusivamente alla ceramica e cotto antico, è stata accompagnata dalla redazione di un inventario, illustrato con disegni Francesco Marchessi. Il set riflette il crescente interesse per questo tipo di collezioni: il confronto con l'inventario del 1769 mostra che la collezione di ceramiche antiche è cresciuto rapidamente tra le due date. Questo è veramente l'inizio della popolarità di vasi dipinti, la collezione Hamilton è l'esempio più successo. La ricchezza di documenti d'archivio e illumina in dettaglio il ruolo decisivo di Luigi Lanzi (1732-1810) nella formazione della collezione di ceramiche. Questo eminente studioso, storico dell'arte antica (*Saggio di lingua etrusca di Altre ha antiche d'Italia* ,

1789) ma soprattutto in arte moderna italiana (*Storia pittorica dell'Italia*, 1795-1796), è stato oggetto numerose pubblicazioni recenti relativi al bicentenario della sua morte (tra cui *Luigi Lanzi: archeologo e storico dell'arte: 1810-2010*, ME Micheli, GP Folesani, A. Santucci (a cura di), Treia, 2012). Questo studio mette in luce un aspetto poco conosciuto della sua attività, il suo interesse per vasi antichi e partecipazione attiva al dibattito in corso sulla loro identità, greca o etrusca.

Il libro si compone di tre parti: una serie di quattro capitoli sulla formazione, l'installazione e l'inventario del *Gabinetto delle Terre* ; Un catalogo completo di oggetti che componevano; la trascrizione degli archivi relativi ai documenti del Governo. Plance fine del libro include i disegni del XVIII ° secolo e fotografie attuale dei lavori.

Nel suo saggio che riassume e mette in contesto catalogo stesso, l'autore prima spiega quello che sappiamo della presenza della ceramica e terracotta collezione antica dei Medici nella prima metà del XVI ° secolo, dalle varie indicazioni delle rimanenze successive (in particolare nel 1704 e 1769), la corrispondenza e le pubblicazioni occasionali, come Buonarroti nel 1726; sono marginali e alcuni sono identificati prima dell'inizio del XVIII ° secolo. La nostra conoscenza è aumentata in modo significativo nell'ultimo terzo del XVIII ° secolo. Alla fine del 1769 l'inventario sono stati registrati come e quando arrivano le nuove acquisizioni, dando importanti informazioni su un periodo che ha visto la raccolta crescere rapidamente, con donazioni o acquisti di set più spesso . Inoltre, il sito archeologico di origine degli oggetti viene poi spesso conosciuto. La collezione importante Galuzzi di entrata Volterra nel 1771, che riunisce oggetti trovati sulla sua terra, ha molti vasi (bronzi inoltre, urne e argenteria), alcuni dei quali sono stati identificati. Nel 1773 una trentina di imbarcazioni che arrivano nel territorio di Pisa, nel 1776 il principe di Biscari invia quattro statuette dei vettori Piglet trovato su Camarina. Nel 1781 il regista Pelli acquista due collezioni: la collezione quarantaquattro vasi di Tommaso Gherardini Volterra pittore e parte di quella di Riccardo Bucelli. Più ingressi puntuali si tengono anche. Tutte le identificazioni sono state fatte da sovrapposizione principalmente con manoscritti Lanzi e illustrato l'inventario dal 1784.

La riqualificazione della Galleria degli Uffizi, decisa dal Granduca Pietro Leopoldo di Lorena nel 1770, nello spirito dei Lumi, ha portato ad una classificazione per le attrezzature, con la creazione di diverse società, tra cui la "terra "che sono destinati ad essere aperti a un pubblico più vasto. Oltre i vasi che costituiscono il grosso della raccolta, raccolte lampade, statuette in terracotta, ma anche amuleti egiziani di terracotta e vetri, per un totale di 737 articoli. L'autore spiega il dibattito che circonda queste riorganizzazioni, molto moderno, accompagnato da un inventario dettagliato e reali disegni sistematici di Francesco Marchissi e documenti conservati può anche monitorare il sistema nella stanza assegnata. Un manoscritto di Lanzi, più dettagliato, scritto durante il suo lavoro di classificazione, l'inventario sintetico pieno dal 1784.

Si può vedere l'importanza e l'influenza del Consiglio dei Ministri, poi uno dei migliori d'Europa in creazioni contemporanee. Così, l'autore mostra come due belle tavole intarsi di pietre preziose realizzati da Antonio Cioci per reggia di Palazzo Pitti riprodurre esattamente le forme della ceramica Gabinetto. arti decorative neoclassiche sono anche molto ispirato da queste antiche forme, e, talvolta, hanno trovato l'esatta corrispondenza tra il moderno e l'antico modello di lavoro, come ad esempio un cratere d'argento Giacomo Vincenzi 1830 che prende un calice cratere Malacena (cat. 69). Una legge di prestigio, di conseguenza, l'installazione di Lanzi sarà però fu di breve durata: dagli ultimi anni del XIX ° secolo, cambia stanza per fare spazio per la pittura e viene installato vicino al Gabinetto di bronzi.

Il catalogo, che costituisce il corpo del libro fornisce una breve voce per ogni oggetto all'interno della "Terra del Consiglio dei Ministri," descritta nell'inventario della Galleria degli Uffici 1784 e progettato da F. Marchissi (737 numeri) . Non è sempre

stato possibile vedere l'autore delle opere direttamente, e che a volte ha lavorato da fotografie. non sono stati identificati Tutti gli oggetti: quando questo è il caso, la descrizione dell'inventario dal 1825 (il più completo) è data per consentire loro assegnazione a venire.

Per ogni oggetto, il bando specifica il riferimenti e inventario attuale numero (se conosciuto), un nome, una breve descrizione, la datazione (e allocazione se applicabile), e la collezione da cui il oggetto. I riferimenti a documenti d'archivio e riferimenti sono dettagliate. Tutti gli oggetti non sono specificamente illustrato con le tavole Marchissi: per vasi, un disegno può corrispondere a più oggetti della stessa forma. Quest'ultimo viene quindi considerata più importante delle immagini che possono trasportare i vasi, che non sono sempre riprodotti. Il tridimensionale oggetti, teste, statuette e rilievi in terracotta, sono stati oggetto della cura del progettista per rendere la morbidamente modellato.

E l'interessante vedere come concretamente si è classificata la collezione: sono trattato successivamente vasi, figurine in terracotta e vetro, rilievi, lampade, oggetti antichi e frammenti egiziani. In ogni set, una tipologia da modulo legge, ma in modo imperfetto; questo mette in volte le tavole convivenze sorprendenti, miscelazione o non figurativi ceramica o anche vasi molto distanti ai nostri occhi. Un esempio aiuterà a capire il funzionamento di questo inventario di coppia / tavole di fumetti. La scheda include 5 1 canopi vasi di Chiusi (cat. 130), che corrisponde a due vasi. Due disegni di un'anfora di Nola a figure rosse, la cui sagoma si delinea l'arredamento, sono numerati 2; corrispondono a tre avvisi di inventario (cat. 131-133). Infine, il numero 3 è un disegno di un'anfora senza rating figurativa decorazione; ingresso 134 del catalogo specifica che si tratta di un etrusca a figure nere anfora.

Gli allegati, a condizione, raccogliere una trascrizione di documenti d'archivio di Gabinetto e utilizzato per ricostruire il catalogo (24 documenti); il più importante è il catalogo della Galleria Reale di Firenze il cotto e lenti terre (p. 204-273, 1049 numeri). Un ampio tabella di corrispondenza per rendere il collegamento tra inventari successivi del 1704, 1769, 1784, 1825 e il l'inventario attuale del Museo Archeologico di Firenze.

Le schede di Marchissi vengono riprodotti (fig. 1-44), poi gli oggetti più importanti sono fotografie in bianco e nero (Fig. 45-205) nell'ordine del catalogo. Una bibliografia e indice di tre, per quanto riguarda i nomi di persone, i pittori di vasi, e posizioni geografiche, completano il pacchetto.

Gli articoli complementari di studio e prospettive di attuazione, il catalogo corrente e documenti del XVIII ° secolo e offre al lettore gli strumenti per scoprire e, se lo si desidera, estendere lo studio di una collezione presso il prestigioso storia.

contenuto

Presentazione (di Cristina Acidini) p. VII

Premessa p. IX-X

1. Notizie di vasi antichi dell'allestimento Prima del Gabinetto delle Terre p. 1-11
2. I DOCUMENTI dell'Archivio Storico delle Galleria p. 11-19
3. I Direttori Galleria della Formazione e la del Gabinetto delle Terre p. 19-27
4. La Fortuna del Gabinetto delle Terre p. 27-33

Catalogo p. 35-115

p Appendice. 119-368

p Documenti. 119-274

Tabelle di Concordanze p. 275-349

Crediti fotografici p. 350
Sigle e Abbreviazioni p. 351
Indice dei nomi di PERSONE p. 361
Indice dei Pittori p. 363
Indice dei nomi dei Luoghi e Geografici p. 365

Editori: E. Lorenz Baumer, *Università di Ginevra* ; Griener, *Università di Neuchâtel* ; François Queyrel, *Ecole Pratique des Hautes Etudes di Parigi* ; Roland Recht, *Collège de France, Paris*
Sito concepito da Lorenz Baumer e François Queyrel e realizzato da Lorenz Baumer, 2006/7